



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

**ATTI CLASSE DI SCIENZE MORALI, LETTERE ED ARTI
TOMO CLXXX
Fascicolo I-II-III-IV
Anno accademico 2020-2021**

Alberto Rizzi, Postilla marchesa

Riassunto

In questo scritto, concernente alcune aggiunte sui leoni marciani, la notizia più rilevante riguarda la cittadina di Pago nelle vicinanze di Zara. Infatti il ministero della cultura croato ha recentemente approvato la richiesta avanzata dalle monache benedettine di S. Margherita del ritorno di un pregevole leone veneziano rinascimentale depositato nel Narodni muzej di Zara ma originario delle mura urbane di Pago in corrispondenza del detto monastero. Questa scultura era stata trasportata a Zara per sostituire tra le due guerre mondiali l'aquila bicipite austriaca, risultando poi illesa nella Jugoslavia partigiana. Paradossalmente proprio davanti alla chiesa monastica di S. Margherita è collocato un monumento postcomunista in onore di Joso Felicinović, prete zarino che durante la Croazia ustascia fece distruggere per zelo patriottico numerosi leoni marciani esistenti a Pago, tra cui quello sulla facciata della suddetta chiesa.

Giulio Bodon, Andreina Rigon, *Alle origini di palazzo Sceriman, da casa dominicale ad ambasciata di Spagna: nuovi documenti per lo studio delle vicende di un edificio storico veneziano nei secoli della Repubblica*

Riassunto

Il saggio si propone di ripercorrere le vicende storiche meno note di Palazzo Sceriman, illustrandone, anche con il supporto di documentazione inedita, le varie fasi di vita, dalle origini fino alla caduta della Repubblica. Il primo contributo si focalizza sull'arco temporale quattrocentesco, in cui la 'casa da stazio' – come risulta definita negli atti d'archivio – viene identificata come Ca' Frizier, dal nome della famiglia di mercanti (in prevalenza di tessuti, con bottega in Drapperia) appartenente al ceto cittadino, che ne risulta essere la prima proprietaria. Nel far luce sui complessi intrecci parentali del casato, in relazione al possesso della ca' granda di Cannaregio, si restituisce un quadro molto ricco e intenso di quei secoli, indagando in modo particolare l'ambito dei rapporti dei Frizier con il mondo dell'arte e della cultura del tempo. La seconda parte del lavoro continua e sviluppa l'exkursus sulla storia della dimora, affrontando le vicende dei secoli XVII e XVIII, durante i quali il palazzo viene a rivestire principalmente la funzione di ambasciata di Spagna, e assume infine le attuali fattezze, dopo l'acquisto e i restauri promossi da quello che rappresenta senza dubbio uno dei più illustri e influenti proprietari dell'edificio, il duca di Monteleone. Oltre a far emergere nuove informazioni e prospettive, grazie all'apporto di preziose fonti inedite, come i ritrovati disegni del palazzo datati al 1757, lo studio tratteggia anche un vivace spaccato di storia veneziana, ben rappresentato dalle vite dei nobili proprietari e del loro entourage.